

Allegato 1: LINEE DI INDIRIZZO PER LA CO-PROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE E PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATA: AZIONI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI

Al fine del presente provvedimento, si richiama l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale e il D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 il quale, con il successivo D.M. 72/2021, prevede all'art. 55 che le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore (ETS), attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si richiamano, altresì, il Regolamento Comunale n. 397 – Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili”, il Regolamento Comunale n. 391 – “Regolamento per il governo dei beni comuni urbani nella Città di Torino” e il Regolamento Comunale n. 373 – “Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici”.

Considerati gli indirizzi per le politiche giovanili della Città di Torino, approvati con la deliberazione della Giunta Comunale n. 665/2022 (all. A) e gli esiti del percorso di co-programmazione intrapreso con la medesima deliberazione, la Città intende dare avvio, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021, a due percorsi di co-progettazione con gli ETS per la realizzazione dell'azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006) secondo le seguenti linee di indirizzo:

Art. 1 - Finalità

I percorsi di co-progettazione sono finalizzati alla condivisione di una strategia complessiva, alla messa a sistema di risorse e alla realizzazione di attività volte a favorire lo sviluppo di una rete di iniziative destinata a sostenere l'empowerment di adolescenti e giovani.

Tali iniziative si dovranno svolgere in co-progettazione con aggregazioni di ETS, presso spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati, in prossimità di biblioteche e scuole, distribuiti nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano.

Art. 2 - Soggetti ammissibili

La candidatura alle procedure è aperta a ETS, come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., che:

1. siano aggregati in associazioni (anche non formalmente costituite) di natura stabile e/o temporanea, con durata coerente con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) previsti dal Piano Integrato Urbano;
2. abbiano comprovati requisiti di moralità;
3. abbiano capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi con adolescenti e giovani ed attinenti l'ambito per il quale si candidano;
4. presentino congiuntamente un progetto preliminare di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano.

Non sono ammesse candidature di ETS in forma singola, fatto salvo quanto specificato nel paragrafo “2.1 Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata”.

Nelle progettualità presentate dalle aggregazioni di ETS, potranno essere coinvolti altri soggetti (es. imprese, finanziatori, ecc...), con comprovati requisiti di moralità e capacità, partecipanti esclusivamente a titolo gratuito e, pertanto, non destinatari di alcun contributo finanziario, diretto o indiretto.

Inoltre, al termine della procedura di approvazione dei progetti definitivi, previa valutazione, potranno essere ammessi alla rete di iniziative, ma non destinatari di contributi economici, anche ETS, singoli e/o aggregati, con comprovati requisiti di moralità e capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi con adolescenti e giovani ed attinenti l'ambito per il quale si candidano, che presentino un progetto di azioni di rigenerazione sociale e culturale, coerenti con le finalità e gli obiettivi delle presenti linee di indirizzo, insistenti in uno spazio cittadino localizzato in una zona non eleggibile nell'ambito del Piano Integrato Urbano. I criteri di valutazione di tali progetti saranno i medesimi di quelli adottati per la valutazione definitiva, indicati all'art. 7.

Art. 2.1 Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata per il solo ambito di Intervento A

Considerato il recente evento pandemico, eventualmente, potranno essere candidate progettualità preliminari presentate da singoli ETS, costituitisi dopo il 31 dicembre 2019 e con un bilancio dell'anno 2022 inferiore a 50.000 euro. In tal caso, l'ammissione ai tavoli di co-progettazione, e la conseguente opportunità che il progetto possa essere condiviso, per l'eventuale integrazione in altre progettualità presentate da aggregati di ETS, sarà oggetto di valutazione da parte di una Commissione. I criteri di valutazione di tali progetti preliminari saranno quelli indicati all'art. 7.

Art. 3 – Bisogni e Obiettivi della co-progettazione

I percorsi di co-progettazione sono finalizzati a favorire il raggiungimento dei macro-obiettivi delle politiche giovanili della Città, come approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 665/2022 (all. A), dal momento che il percorso di co-programmazione ha in gran parte confermato il bisogno di adolescenti e giovani di:

- spazi ed iniziative decentralizzate e diffuse nel territorio, utili a sviluppare una rete di iniziative dedicate a loro, mirate a superare le differenze in termini di opportunità tra residenti in aree diverse della città, anche allo scopo di alimentare il benessere psico-sociale e a prevenire fenomeni di esclusione sociale e situazioni di disagio;
- attenzione, cura, rispetto reciproco, dialogo costruttivo, mutuo supporto ed ascolto continuativo, senza pregiudizi o paragoni con le generazioni precedenti;
- essere protagonisti attivi delle scelte che li riguardano, in modo da renderli co-partecipi della creazione e della realizzazione degli spazi e delle iniziative che a loro vogliono rivolgersi;
- essere orientati verso percorsi scolastici, lavorativi e di vita, che mettano tutte/i nelle condizioni di veder riconosciute e valorizzate le competenze, le unicità e i talenti nella diversità ed essere abilitati a poter decidere per Sé e a poter costruire percorsi personalizzati di autonomia ed indipendenza;
- spazi di aggregazione, belli, accessibili e inclusivi, accoglienti e sicuri, dove avere occasioni di socialità e dialogo e di confronto tra pari e/o con gli adulti;
- spazi multifunzionali, phygital (in cui le dimensioni fisiche e digitali/virtuali siano integrate), con attrezzature multimediali e tecnologie adeguate ai linguaggi contemporanei;
- informazioni di qualità ed opportunità di orientamento, anche tra pari, che permetta loro di muoversi nell'iper-informazione che caratterizza la

contemporaneità, al fine di metterli nella condizione di poter fare scelte consapevoli, liberi da stereotipi e con una prospettiva a più lungo termine;

- fare esperienze e di essere coinvolti e stimolati da diverse forme di creatività, che favoriscano la libertà di espressione, la partecipazione ed il protagonismo, attraverso linguaggi narrativi, artistici e creativi più affini ai giovani;
- ricevere una migliore comunicazione dei servizi e dei progetti esistenti a loro rivolti, attraverso una adeguata e specifica strategia, che integri le modalità e le dimensioni fisiche e digitali/virtuali, per metterli nella condizione di poter intercettare autonomamente le risorse presenti nelle reti di prossimità e nel territorio.

Art. 4 – Percorsi di co-progettazione e tipologia di proposte progettuali

I percorsi di co-progettazione sono dedicati alla realizzazione di:

- Ambito di intervento A - interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati destinati a favorire l'empowerment di adolescenti e giovani (Euro 3.948.275),
- Ambito di intervento B - interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di attività di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati, destinati alle funzioni di informazione ed orientamento in favore di adolescenti e giovani, da svolgere in modo coordinato con le attività del Centro InformaGiovani della Città (Euro 340.000,00);

Nell'ambito di intervento B, è prevista anche lo svolgimento delle attività propedeutiche all'individuazione di immobili/porzioni di immobili di proprietà dell'Amministrazione, afferenti al sistema bibliotecario urbano, da mettere a disposizione dei soggetti del Terzo Settore per il ripensamento delle funzioni di informazione ed orientamento rivolte a giovani ed adolescenti.

Gli avvisi potranno prevedere distinte categorie di progetti candidabili, in relazione alla tipologia di attività proposte ed al relativo budget. In particolare, potranno essere previsti:

- nell'ambito di intervento A:
 - la candidatura di progetti preliminari con una previsione di contributo da parte della Città per un importo massimo pari a Euro 300.000, di cui almeno il 30% destinato alla riqualificazione fisica dello spazio edificato

- aggregativo e di scambio di informazioni pubblico o privato, nel caso in cui le azioni immateriali insistano su uno spazio edificato ed, eventualmente, di un vicino spazio pubblico non edificato,
- la candidatura di progetti preliminari con una previsione di contributo da parte della Città per un importo massimo pari a Euro 100.000, di cui almeno il 30% destinato alla riqualificazione fisica dello spazio pubblico non edificato, nel caso in cui le azioni immateriali insistano esclusivamente su uno spazio pubblico non edificato;
 - nell'ambito di intervento B: la candidatura di progetti preliminari con una previsione di contributo da parte della Città per un importo massimo pari a Euro 340.000, di cui almeno il 10% destinato alla riqualificazione fisica di spazi, da utilizzare per il ripensamento delle funzioni di informazione ed orientamento in favore di adolescenti e giovani, secondo una logica diffusa e articolata in più centri (nodi informativi) distribuiti nelle aree urbane caratterizzate da un alto indice di vulnerabilità sociale e materiale, valorizzando alcune strutture del sistema bibliotecario urbano ed in modalità coordinata con le attività del Centro InformaGiovani della Città.

Nella co-progettazione relativa all'ambito di intervento A.

- ogni ETS costituitosi prima del 31 dicembre 2019 potrà candidare, aggregandosi con altri ETS, al massimo due progetti preliminari, presentando in alternativa:
 - un progetto in qualità di capofila di un raggruppamento di ETS e un'altra candidatura come partner,
 - due progetti in qualità di partner di un aggregato di ETS;
- i singoli ETS di più recente costituzione, ammessi in deroga alla co-progettazione (ex art. 2.1), potranno candidare esclusivamente un progetto preliminare.

Nella co-progettazione relativa all'ambito di intervento B, ciascun ETS potrà presentare, aggregandosi con altri ETS, un'unica candidatura.

Pertanto, gli aggregati di ETS potranno presentare progetti preliminari, coerenti con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) per la realizzazione di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano (si veda all. B). I progetti preliminari dovranno quindi prevedere anche un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non

edificato e/o di uno spazio edificato, utilizzato per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani. Lo spazio edificato potrà essere:

- privato, di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS,
- pubblico, di cui l'aggregato stabile di ETS e/o il Capofila dell'associazione temporanea abbia in corso, eventualmente anche in fase di rinnovo e/o proroga, un titolo concessorio per lo svolgimento di attività aggregative-socio-culturali e con l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria.

In caso di proposta di riqualificazione fisica di un immobile privato, l'ETS proprietario dovrà dichiararne la disponibilità per un periodo non inferiore a 10 anni e garantirne, per tale periodo almeno decennale, la destinazione per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani.

Art. 5 - Localizzazione degli interventi

Tutte le attività proposte dovranno essere realizzate in uno spazio edificato aggregativo e di scambio di informazioni pubblico o privato e/o in uno spazio pubblico non edificato, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano (All. B).

All'esito dei tavoli di co-progettazione potrà essere prevista la realizzazione di:

- nell'ambito di intervento A, almeno un progetto definitivo per Circostrizione amministrativa o due progetti definitivi presso i seguenti distretti territoriali:
 - Nord Ovest: Circostrizioni 4 e 5,
 - Nord Est: Circostrizioni 6 e 7,
 - Sud Ovest: Circostrizioni 2 e 3,
 - Sud Est: Circostrizioni 1 e 8;
- nell'ambito di intervento B, un progetto definitivo, articolato almeno con due "Nodi Informativi" in due diversi distretti territoriali.

Art. 6 – Modalità e fasi della procedura di co-progettazione

Le procedure di co-progettazione si svolgeranno, ai sensi del DM 72/2021, secondo le seguenti fasi:

- indizione delle procedure, con relativa approvazione degli schemi degli atti e nomina del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- pubblicazione degli avvisi con i relativi allegati (linee guida, schema di convenzione o accordo di collaborazione, documento progettuale e modulistica);
- atto di nomina delle Commissioni per la verifica dei requisiti di accesso dei soggetti candidati alle due co-progettazioni e per l'eventuale selezione dei progetti preliminari da ammettere ai tavoli di co-progettazione;
- realizzazione dei percorsi di co-progettazione, attraverso incontri dedicati, con specifici gruppi di lavoro e/o in plenaria, secondo un cronoprogramma di dettaglio, coerente con le previsioni del Piano Integrato Urbano. Nel corso delle attività dei tavoli di co-progettazione, sarà favorita la condivisione, la comparazione e l'integrazione dei progetti candidati, in modo da configurare proposte progettuali "unitarie", in grado di prospettare partenariati e risultati migliori in termini di qualità, innovazione, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo, anche grazie all'eventuale sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- individuazione dei progetti definitivi, finalizzata alla creazione di partenariati pubblico-privato ed all'ammissione a contributi, con eventuale valutazione delle proposte progettuali definitive, da parte delle Commissioni suindicate, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale e a quello gestionale, nel caso in cui i contributi richiesti dai progetti definitivi siano superiori alle risorse disponibili;
- sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione o Convenzione fra gli enti del privato sociale partner e la Città;
- attuazione delle attività previste nei progetti definitivi approvati all'esito dei percorsi di co-progettazione e controllo pubblico in itinere ed ex post sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti dei progetti finanziati, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione e delle spese sostenute e rendicontate;
- governance delle attività di co-progettazione, con costituzione di:
 - una cabina di regia, con funzioni strategiche e di indirizzo,
 - un tavolo di attuazione delle co-progettazione, attivo per tutta la durata delle attività, che monitori e valuti in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni ed intervenga nell'affinamento dei progetti in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

La Città si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner, la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi da adolescenti e giovani e/o allorquando se ne manifesti la

necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione.

Art. 7 – Criteri per la valutazione delle proposte progettuali preliminari e definitive

Al fine di garantire un'effettiva attività di progettazione partecipata, l'ammissione ai tavoli di lavoro dei percorsi di co-progettazione dovrà essere limitata ad un congruo numero di progetti preliminari, valutati positivamente e/o utilmente collocati in una specifica graduatoria formulata da una specifica commissione.

Nel progetto preliminare dovranno essere presentate, per poter essere apprezzate:

- la lettura dei bisogni di giovani ed adolescenti e l'articolazione, l'innovatività e/o il valore delle azioni immateriali proposte in risposta ai bisogni evidenziati;
- relativamente al luogo fisico candidato, le caratteristiche dello spazio candidato, il titolo di disponibilità dello spazio edificato (proprietà, concessione pubblica,...), le relative azioni materiali di riqualificazione, le modalità di utilizzo (in termini di spazi e tempi) e l'eventuale disponibilità del luogo per altri soggetti, sia nell'ambito del progetto preliminare candidato dal raggruppamento, sia per altre iniziative della co-progettazione della rete YouTOO;
- le attività di rigenerazione sociale e culturale e la relativa coerenza delle metodologie di intervento e delle modalità organizzative e gestionali con le finalità perseguite dalle co-progettazioni;
- la qualità della proposta volta a sviluppare uno spazio in grado di rappresentare, per adolescenti e giovani, un luogo di socialità, apprendimento, sperimentazione, ascolto, accompagnamento alla crescita e in cui si agevoli il dialogo costante tra il "dentro" un locale e il "fuori" all'aperto, con particolare attenzione agli spazi aperti e verdi;
- le modalità e i metodi ipotizzati per valorizzare la partecipazione ed il protagonismo giovanile nell'ambito della definizione delle iniziative che li riguardano e della progettualità nel suo insieme;
- il radicamento nel territorio, le risorse messe a disposizione nella co-progettazione e le modalità per garantire la sostenibilità nel tempo delle iniziative progettuali, eventualmente anche grazie alla compartecipazione di altri soggetti pubblici e privati, attraverso la descrizione di un piano economico-finanziario a medio-lungo termine, in coerenza con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) previsti dal Piano Integrato Urbano;

- il curriculum di attività di ciascun ETS componente l'aggregato, che ne dimostri le capacità, le competenze, la quantità e la qualità degli operatori, con qualifiche professionali attinenti al progetto, e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi di rigenerazione sociale e culturale a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani;
- l'articolazione del raggruppamento (ruoli, competenze, governance, durata), le sinergie, esperienze precedenti che ne dimostrano la solidità e le modalità di collaborazione e l'eventuale disponibilità, evidenziandone le condizioni, ad accogliere/integrare altri soggetti e/o progettualità;
- la capacità economica e finanziaria degli ETS, singoli e/o in raggruppamento, illustrata con indicatori quali, a titolo esemplificativo, il fatturato annuo in attività analoghe a quelle oggetto di co-progettazione, livello di copertura assicurativa, sostenibilità nel medio-lungo termine, ecc...;
- la compartecipazione/co-finanziamento al progetto da parte degli aggregati di ETS, attraverso l'apporto di risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouToo in generale;
- l'adeguatezza del disegno di monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati e degli impatti del progetto, anche in funzione della riprogettazione degli interventi.

Al termine dei tavoli di co-progettazione, nel caso in cui i contributi richiesti dai progetti definitivi siano superiori alle risorse disponibili, tali progetti saranno comparati e valutati, al fine di individuare quelli che consentano il raggiungimento dei risultati ottimali in termini di:

- qualità (con particolare riferimento all'impatto socio-culturale, agli effetti positivi di ricaduta sul territorio cittadino, alle pari opportunità e non discriminazione, all'inclusione e all'accessibilità multifattoriale e di innovazione);
- efficacia (maggior offerta di opportunità ed interventi);
- efficienza (cronoprogramma rispettoso della tempistica indicativa del Piano Integrato Urbano);
- sostenibilità nel medio-lungo termine (cui potrà concorrere anche il sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati e la valorizzazione della compartecipazione assicurata nel tempo).

In particolare, nel progetto definitivo, oltre a quanto previsto in fase preliminare, dovranno poter essere apprezzate anche:

- fatta salva la coerenza del progetto, le modifiche tra la proposta preliminare e quella definitiva, in modo da evidenziarne l'incremento del valore, soprattutto in termini di impatto a medio e lungo termine;
- l'ampliamento, la complementarietà e l'integrazione delle esperienze e delle competenze del raggruppamento, e l'impegno ad assicurare la collaborazione in una prospettiva di medio-lungo termine, in coerenza con gli obiettivi di consolidamento e di radicamento delle attività nel territorio;
- il coinvolgimento del territorio, oltre ai soggetti partner, e la relativa capacità di ingaggiarne e valorizzarne le potenzialità nello sviluppo delle attività progettuali;
- la qualità del progetto definitivo, in termini di:
 - adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva delle azioni materiali ed immateriali con le finalità e gli obiettivi delle co-progettazioni e le specifiche esigenze territoriali emerse anche in fase di co-programmazione,
 - articolazione della proposta, con particolare attenzione all'assetto organizzativo, alle risorse umane e alle metodologie di lavoro;
- la qualità delle azioni materiali (aspetti architettonici, finiture, materiali, soluzioni, tecnologiche, arredi, ecc...), anche volte a favorire l'accessibilità multifattoriale e l'inclusività degli spazi;
- l'articolazione, l'innovatività e la garanzia di continuità nel medio-lungo termine dell'uso dello spazio candidato per il soddisfacimento dei bisogni di adolescenti e giovani;
- l'esperienza e la capacità operativa ed amministrativa di gestione di progetti articolati e realizzati, in modo sostenibile, in un arco di tempo a medio-lungo termine (descrivendo, a titolo esemplificativo, l'organizzazione, le competenze delle persone che vi operano, la continuità temporale, ecc...);
- la coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico-finanziario, con riferimento alle modalità operative e gestionali delle attività oggetto della co-progettazione e della relativa sostenibilità economico-finanziaria per assicurare la continuità delle azioni progettuali nel medio-lungo termine;
- fatta salva la coerenza del progetto, le modifiche tra la proposta preliminare e quella definitiva relativamente alla compartecipazione/co-finanziamento al progetto da parte degli aggregati di ETS, attraverso l'apporto di risorse aggiuntive direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouTOO in generale;

- la presenza e la qualità di un piano di comunicazione e promozione delle azioni progettuali e della rete YouTOO nel suo complesso;
- il coinvolgimento documentato di attività volontaria;
- l'adeguatezza del disegno di monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati e degli impatti del progetto definitivo, anche alla luce dei risultati dei tavoli di co-progettazione ed in funzione della riprogettazione degli interventi.

Come summenzionato, nel caso in cui l'importo complessivo previsto dai progetti definitivi candidati sia superiore al budget disponibile, una Commissione procederà alla formazione di una graduatoria di merito, utilizzando i suindicati criteri generali. Saranno finanziati con precedenza, un progetto definitivo, con la posizione più alta nella graduatoria, per ciascuno dei 4 distretti o 8 circoscrizioni amministrative; successivamente saranno finanziati progetti definitivi, rispettando l'ordine della graduatoria di merito, fino all'ammontare del budget complessivamente disponibile. Eventualmente, potrà essere richiesta la rimodulazione delle attività a seguito di una riduzione del contributo destinato allo specifico progetto.

Nella definizione delle progettualità da attivare nell'ambito dell'Azione A35, potranno essere valutate tutte le occasioni per generare economie di scala e valori aggiunti, attraverso il coordinamento con altre misure attuate dalla Città di Torino, nel quadro del Piano Integrato Urbano o di altri programmi d'intervento a scala urbana.

Qualora l'esito dei percorsi di co-progettazione fosse ritenuto insoddisfacente, la Civica Amministrazione potrà revocare il relativo percorso di co-progettazione o l'intera procedura.

Art. 8 – Durata del percorso di co-progettazione e della successiva co-gestione delle attività progettuali

La durata e la conclusione di ogni singola procedura sarà coerente con quanto definito dal seguente cronoprogramma del Piano Integrato Urbano:

- Gennaio/Agosto 2023 – co-progettazione: definizione del contenuto dei bandi, pubblicazione, tavoli di co-progettazione, selezione dei progetti;
- Settembre 2023/Giugno 2025 - avvio e realizzazione dei progetti, attività gestionale, monitoraggio e verifica in itinere;
- Luglio 2025/ Marzo 2026 - redazione della documentazione reportistica relativa agli esiti delle attività realizzate; valutazione, raccolta e verifica della documentazione per la rendicontazione economico-finanziaria.

Art. 9 – Risorse disponibili e spese ammissibili

All'esito dei percorsi di co-progettazione, saranno rese disponibili, secondo il cronoprogramma previsto dal Piano Integrato Urbano, le seguenti risorse:

- Ambito di intervento A - Euro 3.948.275 (iva inclusa): per la realizzazione di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati destinati a favorire l'empowerment di adolescenti e giovani,
- Ambito di intervento B - Euro 340.000 (iva inclusa): per la realizzazione di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di attività di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati, destinati alle funzioni di informazione ed orientamento in favore di adolescenti e giovani, da svolgere in modo coordinato con le attività del Centro InformaGiovani della Città. In tale ambito, è prevista anche lo svolgimento delle attività propedeutiche all'individuazione di eventuali immobili/porzioni di immobili di proprietà dell'Amministrazione, afferenti al sistema bibliotecario urbano, da mettere a disposizione dei soggetti del Terzo Settore per il ripensamento delle funzioni di informazione ed orientamento rivolte a giovani ed adolescenti.

Gli immobili/porzioni di immobili comunali individuati per la realizzazione della co-progettazione nell'Ambito di Intervento B confluiranno nell'accordo di collaborazione/convenzione, con contestuale sottoscrizione della messa a disposizione dei beni immobili/porzione di immobile, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) del Regolamento comunale n. 397, con oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e utenze a carico dell'aggregato di ETS proponente il progetto definitivo.

La messa a disposizione gratuita di locali e relativi beni strumentali comunali contribuisce alla compartecipazione della Città alla realizzazione del progetto, commisurata al valore d'uso dell'immobile/porzione di immobile e dei beni strumentali stessi. La durata della messa a disposizione di tali beni pubblici sarà correlata alle finalità del percorso di co-progettazione e del cronoprogramma del Piano Integrato Urbano e sarà indicata nella convenzione/accordo di collaborazione.

Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività sono quelle previste dalla normativa sui fondi PNRR disponibile al seguenti link:

<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/faq/faq-general-pnrr>. Relativamente alle azioni immateriali, nell'eventuale assenza di specifiche indicazioni per la gestione dei fondi del PNRR, si potrà fare riferimento anche alla normativa di cui al link https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-06-2022/aggiornamento-alle-linee-guida-rendicontazione#_Toc104988863.

Art. 10 - Co-finanziamento

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante le co-progettazioni, è richiesto che gli ETS concorrano all'attuazione degli interventi, con una quota minima pari ad almeno il 10% dell'importo finanziato (iva inclusa), apportando risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouTOO.

Tali risorse dovranno essere quantificate economicamente ed inserite nel piano economico-finanziario di sostenibilità.

La messa a disposizione di un immobile da parte degli enti del privato sociale può essere valorizzata nel piano finanziario mediante la rappresentazione dei costi per l'utilizzo degli stessi (es. mutuo, ammortamento, investimenti in riqualificazione fisica effettuati successivamente al 8 marzo 2022, ecc...), congrua in relazione ai valori di mercato, e può essere oggetto di compartecipazione.

Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Art. 11 - Svolgimento delle attività co-progettate

I raggruppamenti di ETS dovranno dotarsi di idonea polizza assicurativa e farsi carico di tutte le concessioni ed autorizzazioni previste dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, dal Testo Unico dei Lavori Pubblici, dalle vigenti normative edilizie nazionali, regionali e comunali e dal Codice del Terzo Settore e dell'invio delle eventuali segnalazioni necessarie, le quali potranno variare in base alla tipologia di azioni materiali e immateriali del progetto definitivo.

In ogni caso è richiesto il rispetto della normativa in materia di edilizia privata, richiedendo le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati.

I casi di particolare e grave inadempienza, quali gravi negligenze, ritardi e difformità nell'esecuzione degli obblighi stabiliti dal disciplinare e nell'adempimento di quanto disposto dall'Accordo di collaborazione, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile della gestione dei fondi del PNRR alla Città, determineranno la risoluzione dell'atto negoziale, la restituzione del contributo e l'incameramento dei beni non scorporabili senza alcun indennizzo, produrranno la revoca della eventuale messa a disposizione dei locali di proprietà comunale e la valutazione al ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 12 - Rendicontazione

I raggruppamenti di ETS dovranno assicurare la rendicontazione analitica delle spese, inerenti alle attività materiali e immateriali svolte, in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute ai soggetti del privato sociale, Onlus ed Enti del Terzo Settore ai contributi, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990. In tal senso, la Civica Amministrazione dovrà controllare il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, ex art. 93, comma 3, lett. e), CTS e degli eventuali beni pubblici messi a disposizione, ai sensi del richiamato art. 93, comma 4, CTS.

Art. 13 - Convenzionamento

Al termine dei procedimenti ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Città e gli aggregati di ETS, formalmente costituiti, sottoscriveranno una specifica convenzione/accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., avente ad oggetto la costituzione di un partenariato finalizzato all'attuazione dei progetti definitivi, in esito dei tavoli di co-progettazione, con la quale regoleranno i reciproci rapporti.

La Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'oggetto e la durata del partenariato, in coerenza con i previsti obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo;
- la tipologia di interventi ammessi a contributo;

- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le spese ammissibili;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dalla Città e da quelle offerte dagli ETS partner nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS, tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- la disciplina in ordine alla VIS (valutazione di impatto sociale), per come risultante dagli atti della procedura;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

La città si riserva di:

- chiedere agli aggregati di ETS partner l'eventuale ripresa dei tavoli di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di variazioni/integrazioni, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti;
- disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie. In tali casi, agli aggregati di ETS partner, non sarà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il contributo previsto per quanto realizzato, entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Art. 14 – Misure di trasparenza e pubblicità

I procedimenti di co-progettazione dovranno rispettare i vigenti obblighi di trasparenza e pubblicità.

Inoltre, gli aggregati di ETS partner saranno tenuti a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e la normativa in materia di protezione dei dati personali.

All. A: Obiettivi per la co-programmazione e co-progettazione con il Terzo Settore. Azioni a favore di adolescenti e giovani

Obiettivo 1: SPAZIO E PARTECIPAZIONE PER TUTTI

Obiettivo generale: Rafforzare la partecipazione, la fiducia e l'autonomia di adolescenti e giovani, fornendo loro spazi fisici e virtuali per sostenerne lo sviluppo personale, etico-sociale, culturale, artistico-creativo e favorirne il collegamento con l'Unione Europea.

Obiettivi specifici:

- Fornire spazi fisici e virtuali per favorire la rigenerazione socio-culturale del territorio cittadino, attraverso il rafforzamento e/o lo sviluppo di interventi di carattere sociale, sportivo, ricreativo, artistico-culturale, educativo e formativo, volti a promuovere la partecipazione, a prevenire il rischio di situazioni di disagio e marginalità, a tutelare le pari opportunità e i diritti, l'autonomia e l'empowerment di adolescenti e giovani;
- Fornire luoghi e infrastrutture fisiche e virtuali, caratterizzati dall'essere aperti e sicuri, accessibili a tutti, che garantiscano accesso all'informazione e ai servizi, al fine di promuovere il pieno sviluppo del potenziale di adolescenti e giovani e favorirne la cittadinanza attiva, la partecipazione ed il relativo impegno sociale, civico e nel volontariato;
- Fornire spazi fisici e virtuali ed informazioni adeguate, rilevanti e complete, eventualmente sviluppate da e con i giovani, anche di seconda generazione di immigrazione, per favorire l'instaurazione, il mantenimento e la valorizzazione di rapporti interculturali come forme di dialogo, confronto e reciproco scambio di conoscenze tra culture, paesi, istituzioni o movimenti;
- Assicursi che i giovani abbiano accesso all'educazione alla cittadinanza e alla cultura della legalità, una solida conoscenza dei sistemi politici italiani ed europei, della democrazia e dei diritti umani, conseguita anche attraverso esperienze ed attività di volontariato svolte a livello locale, nazionale e/o internazionale, allo scopo di promuovere il protagonismo giovanile e la cultura della responsabilità;
- Incoraggiare adolescenti e giovani, attraverso percorsi di consapevolezza, ad intraprendere possibili azioni di cambiamento per uno sviluppo ambientale, sociale ed economico più sostenibile;
- Offrire condizioni adeguate affinché adolescenti e giovani possano esprimere il loro protagonismo e le loro potenzialità innovative ed artistico-creative, in ambienti accoglienti, dinamici, propositivi ed in rete con il territorio, al fine di alimentare e supportare progetti che arricchiscano di contenuti innovativi, partecipati e creativi la città, generando opportunità per le giovani generazioni.

Obiettivo 2: INFORMAZIONE E DIALOGO COSTRUTTIVO

Obiettivo generale: Garantire ad adolescenti e giovani un migliore accesso ad un'informazione accurata ed affidabile, al fine di sostenerne la capacità di valutare criticamente le informazioni e di impegnarsi in un dialogo partecipativo e costruttivo.

Obiettivi specifici:

- Rafforzare gli spazi e i canali di informazione diretti ad adolescenti e giovani, permettendo loro di essere utenti e produttori di informazione critici e responsabili,

creando contesti ed opportunità di apprendimento volti a rafforzare competenze personali e sociali, quali il pensiero critico, autonomo ed analitico, la capacità di risoluzione dei problemi, la creatività e l'apprendimento;

- Assicurare un facile accesso ad informazioni comprensibili e adeguate, prodotte e distribuite con criteri etici e standard di qualità, anche per sostenere lo sviluppo della capacità dei/delle giovani di attribuire senso e significato ai dati e alle informazioni, di riconoscere e segnalare notizie fuorvianti e/o fake news, anche verificando l'accuratezza delle fonti;
- Rafforzare la capacità di adolescenti e giovani di riconoscere e segnalare l'incitamento all'odio e alla discriminazione online e offline, in modo da supportarne la capacità di intrattenere un dialogo, in presenza e a distanza, rispettoso, tollerante e non violento;
- Assicurare l'equo accesso ad una informazione di qualità ed imparziale sulle Istituzioni ed il funzionamento dell'Unione Europea e la mobilità giovanile, al fine di assicurare parità di accesso ai programmi europei ed alle relative opportunità;
- Garantire un equo accesso alle informazioni e pari opportunità a tutti i/le giovani, in modo da agevolare la transizione dal mondo dell'istruzione al mercato del lavoro, allo scopo di contribuire ad eliminare la discriminazione nel mercato del lavoro ed il fenomeno dei NEET;
- Ripensare il servizio InformaGiovani come "spazio fisico e virtuale diffuso", inclusivo e non discriminante, integrato con le opportunità presenti sul territorio, co-progettato con gli Enti del Terzo Settore, in cui i servizi informativi, di orientamento ed accompagnamento, siano accessibili a tutti e rispondano sempre meglio ai bisogni e alle esigenze personali, educative, sociali, professionali, culturali e di benessere dei fruitori, per promuoverne l'empowerment ed agevolare l'inserimento nella vita sociale.

Obiettivo 3: SOCIETÀ INCLUSIVA

Obiettivo generale: Permettere l'inclusione di tutti i giovani nella società, per garantire a tutti l'accoglienza e l'attuazione dei diritti fondamentali e contribuire al superamento di qualsiasi forma di emarginazione e/o esclusione.

Obiettivi specifici:

- Favorire lo sviluppo di una rete di opportunità di informazione, ascolto, mediazione, aggancio, aggregazione, animazione sociale ed educativa e di percorsi di auto mutuo aiuto, laboratoriali, esperienziali e di apprendimento tra pari a sostegno dell'inclusione sociale;
- Dare cittadinanza ad adolescenti e giovani, offrendo loro spazi, fisici e virtuali, che rappresentino "luoghi" di esperienza, di sperimentazione e di agibilità sociale, in cui tutti abbiano uguale accesso ed opportunità di apprendimento, promuovendo le risorse di una vera comunità educante, finalizzate a favorire l'inclusione sociale;
- Rafforzare la capacità delle informazioni di raggiungere i giovani a rischio di emarginazione e/o esclusione, per assicurare che tutti siano a conoscenza degli spazi, dei servizi e delle esperienze, locali, nazionali ed europee, a loro disposizione;
- Promuovere l'apertura mentale e supportare lo sviluppo di abilità interpersonali e interculturali, fornendo spazi ed interventi, eventualmente sviluppati da e con i giovani, anche di seconda generazione di immigrazione, per rafforzare il dialogo, l'accoglienza, la coesione e l'inclusione sociale;
- Rafforzare il rapporto tra creatività e nuovi e nuove cittadine, valorizzando le culture "altre", tramite la realizzazione di opportunità che possano promuovere il confronto e la

conoscenza reciproca, per contribuire al superamento di qualsiasi emarginazione socio-culturale ed allo sviluppo di una città accogliente e con vocazione internazionale;

- Garantire spazi fisici e virtuali ed opportunità di informazione e di orientamento allo studio, alla formazione ed al lavoro (anche mediante l'attivazione di tirocini) volte a favorire la piena inclusione e partecipazione dei giovani nel tessuto sociale, economico e culturale, con particolare attenzione all'inclusione e partecipazione dei NEET e di coloro i quali vivono situazioni di svantaggio.

Obiettivo 4: BENESSERE PERSONALE E SOCIALE

Obiettivo generale: Promuovere una miglior percezione del benessere psico-sociale di adolescenti e giovani, la solidarietà reciproca ed il sostegno sociale, anche in funzione del superamento di possibili vissuti negativi connessi all'esperienza pandemica o ai mutamenti della socialità e delle possibilità relazionali che hanno caratterizzato la vita quotidiana degli ultimi 2 anni, al fine di sostenere vite più felici, sane e sostenibili.

Obiettivi specifici:

- Promuovere spazi ed opportunità di sostegno psicologico, articolati in attività di supporto diversificate (anche di natura sociale, ricreativa, artistico-espressiva) ed integrate in funzione delle esigenze rilevate dal personale professionale e/o espresse dai/dalle giovani;
- Favorire misure di prevenzione e di riduzione del disagio e del rischio di emarginazione relazionale e sociale, anche attraverso l'uso di spazi protetti ed azioni che permettano, ad adolescenti e giovani, di sperimentare linguaggi espressivi inesplorati, di sviluppare auto consapevolezza ed una mentalità meno competitiva, incentivando l'autostima, l'apprezzamento per le capacità e i punti di forza individuali e la disponibilità a vivere situazioni socializzanti e ad avviare relazioni tra pari;
- Promuovere spazi ed attività volte a sostenere il benessere personale e sociale di adolescenti e giovani, per migliorarne la percezione della qualità della vita, il benessere emotivo, attraverso la valorizzazione delle quotidiane emozioni positive, quali la felicità e la gioia di vivere, ed il benessere di comunità, fondato sulla fiducia, il sostegno reciproco e la percezione di un senso di vicinanza con gli altri;
- Sostenere la capacità di dialogo e di comunicazione delle proprie difficoltà ed il senso di autoefficacia di adolescenti e giovani, anche attraverso opportunità e percorsi non formali, per migliorare la resilienza psicologica individuale e di coping rispetto alle esperienze di vita quotidiana, anche al fine di ridurre il rischio di azioni devianti e di condotte di ritiro dalla socialità;
- Creare spazi di ascolto ed opportunità volte a sostenere adolescenti e giovani nelle situazioni di crisi con la famiglia, i coetanei, ecc. e ad accompagnarli ed orientarli nelle scelte future (scuola e lavoro);
- Promuovere stili di vita sana e coerenti con uno sviluppo socio-economico basato sull'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali, in modo che tutti, compresi gli/le adolescenti ed i/le giovani, siano consapevoli dell'effetto delle loro azioni sull'ambiente e siano in grado di assumersi la responsabilità delle loro azioni e del relativo impatto sulla vita delle generazioni future.

Obiettivo 5: PARI OPPORTUNITÀ ED UGUAGLIANZA DI GENERE

Obiettivo generale: Garantire pari opportunità, uguaglianza di genere e contrastare qualsiasi discriminazione basata sul genere, origine etnica, credo religioso, orientamento sessuale e identità di genere, età e/o disabilità, promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica di tutt@.

Obiettivi specifici:

- Fornire spazi fisici e virtuali ed offrire opportunità, rivolti ad adolescenti e giovani, di carattere sociale, sportivo, ricreativo, artistico-culturale, educativo e formativo, volti a promuovere le pari opportunità, l'uguaglianza di genere e la lotta alle discriminazioni basate sul genere, origine etnica, credo religioso, orientamento sessuale e di identità di genere, età e/o disabilità;
- Alimentare la consapevolezza relativa alla pervasività di disuguaglianze e discriminazioni basate sul genere, origine etnica, credo religioso, orientamento sessuale e identità di genere, età e/o disabilità, in particolare nei media, per individuare ed attuare concrete azioni di prevenzione e contrasto;
- Promuovere attività sociali, artistiche, sportive, culturali che mettano in discussione una visione stereotipata dell'identità di genere per contribuire a ridurre la diffusione in tutti gli ambiti della vita (scuola, famiglia, lavoro, sport...), individuando e attivando opportune azioni di contrasto, in particolare, alla violenza di genere;
- Promuovere il superamento degli stereotipi di genere e dei pregiudizi, la prevenzione e il contrasto al bullismo e alle discriminazioni socioculturali, il benessere socio-relazionale e l'inclusione di giovani ed adolescenti, attraverso percorsi e/o progetti caratterizzati dal confronto tra pari e da approcci innovativi e metodologie non formali;
- Favorire la diffusione di conoscenze ed esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra "diversi" (per genere, origine etnica, credo religioso, orientamento sessuale e identità di genere, età e/o disabilità) al fine di promuovere pari opportunità per tutti, sviluppando la capacità di partecipare costruttivamente alla vita sociale come cittadini attivi e soggetti capaci di scelte valoriali;
- Alimentare la cultura della condivisione, del rispetto e della solidarietà reciproca attraverso gesti semplici ma concreti, per promuovere atteggiamenti socializzanti e di accoglienza verso soggetti discriminati o a rischio di discriminazione in ragione dell'origine etnica, credo religioso, orientamento sessuale, dello stato di salute, dell'età, della disabilità, del genere e delle diversità di cui sono portatori.

ALLEGATO B

AZIONE A35: CO-PROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE E PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATA: AZIONI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli obiettivi Il programma YOUTOO, azione “A35” del Programma Integrato Urbano (PIÙ) della Città di Torino, sono incentrati sul recupero di spazi urbani caratterizzati da un alto indice di vulnerabilità sociale attraverso azioni materiali ed immateriali che possano concorrere attivamente alla promozione dell’inclusione, della qualità della vita, del benessere, della prevenzione del disagio delle giovani generazioni e si inserisce negli obiettivi generali del PIÙ, riconducibili ad alcuni concetti cardine:

- migliorare la qualità, l’accessibilità, l’efficienza energetica e l’assetto infrastrutturale del sistema bibliotecario urbano;
- aumentare l’accessibilità fisica e sensoriale, la resilienza, la qualità di aree verdi e spazi aperti pubblici e promuovere la socialità urbana nelle aree mercatali di quartiere;
- realizzare e riqualificare le infrastrutture per l’inclusione sociale, il presidio territoriale, la produzione e la fruizione socio-culturali, educative, sportive;
- accompagnare la ripresa, la resilienza, lo sviluppo economico della città e l’accessibilità delle infrastrutture sociali urbane, attraverso l’aggancio, il coinvolgimento, il protagonismo delle persone.

Tutte le azioni previste dal PIÙ, comprese quelle di YOUTOO, **si devono collocare** all’interno di ambiti urbani di intervento, individuati secondo strategie territoriali tra loro integrate: le aree “IVSM”, la rete delle Biblioteche Comunali e le “aree di accessibilità pedonale”.

Le aree ISVM sono state identificate attraverso l’Indice di “Vulnerabilità Sociale e Materiale” (IVSM), definito dall’Istat, costruito attraverso la combinazione di sette indicatori che descrivono alcune dimensioni della vulnerabilità sociale e materiale:

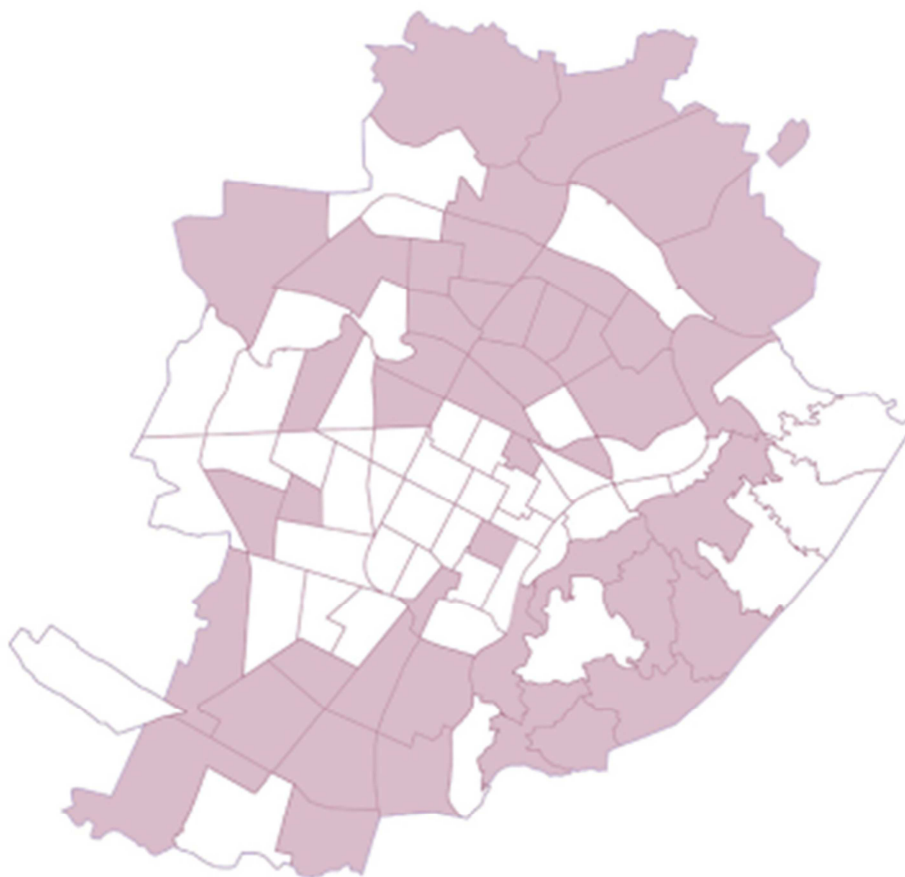
1. incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni, analfabeta e alfabeto senza titolo di studio;
2. incidenza percentuale delle famiglie con 6 e più componenti;
3. incidenza percentuale delle famiglie monogenitoriali giovani (età del genitore inferiore ai 35 anni) o adulte (età del genitore compresa fra 35 e 64 anni) sul totale delle famiglie;
4. incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio assistenziale, ad indicare la quota di famiglie composte solo da anziani (65 anni e oltre) con almeno un componente ultraottantenne;
5. incidenza percentuale della popolazione in condizione di affollamento grave, data dal rapporto percentuale tra la popolazione residente in abitazioni con superficie inferiore a 40 mq con più di 4 occupanti o superficie compresa tra 40-59 mq con più di 5 occupanti o

tra 60-79 mq con più di 6 occupanti, e il totale della popolazione residente in abitazioni occupate;

6. incidenza percentuale di giovani (15-29 anni) fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione scolastica;

7. incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio economico, ad indicare la quota di famiglie giovani o adulte con figli, nelle quali nessuno è occupato o è ritirato dal lavoro.

Sulla base di questo indice sono stati individuati i **territori con valore IVSM superiore a 98,1**, nei quali è possibile attivare le azioni del PIÙ.

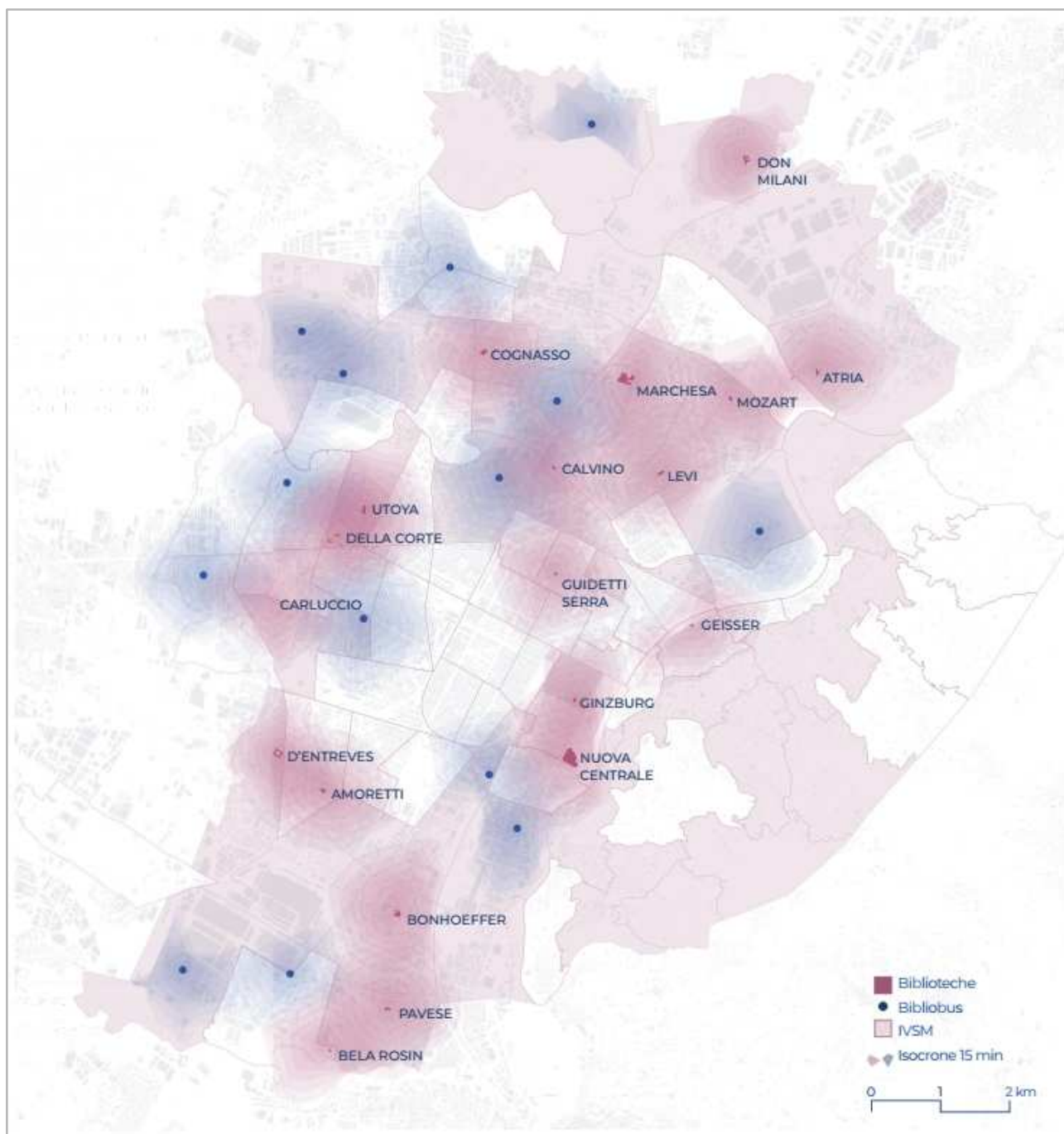


Tav. 1 - Le zone IVSM con valore superiore a 98,1

All'interno del contesto territoriale delle aree IVSM, il Piano individua le **biblioteche** come nodi sensibili di una rete urbana sulla quale innestare i processi di rigenerazione a base culturale: i luoghi e le sedi delle biblioteche di quartiere e il loro intorno diventano elemento di integrazione delle diverse azioni e degli obiettivi del PIÙ. Questa rete di nodi sensibili si estende anche alla pluralità di situazioni legate alla presenza periodica del Bibliobus, una scelta che consente di amplificare l'accessibilità al sistema bibliotecario anche alle aree oggi sprovviste di una sede fissa.

I nodi della rete delle biblioteche civiche sono stati quindi sovrapposti alle aree in cui l'IVSM ha un valore superiore a 98,1. Con l'eccezione di tre casi (uno nel centro città e due lungo il Po) i nodi della rete sono situati nelle aree definite vulnerabili secondo l'IVSM. Intorno a questi nodi sono state definite **le aree di accessibilità pedonale** che sono state definite con una "isocrona" assimilabile ad un tempo di percorrenza medio di 15 minuti, il riferimento è l'esempio parigino della "ville du quart d'heure" (città dei 15 minuti) come figurazione del concetto di prossimità.

La localizzazione delle azioni del Piano segue quindi questi due riferimenti socio-territoriali: la vulnerabilità sociale e materiale da un lato, l'accessibilità al sistema bibliotecario urbano dall'altro.



Tav. 2 - Le zone IVSM con valore superiore a 98,1, i nodi della rete e le aree di accessibilità pedonale

Pertanto tutte attività proposte all'interno dell'azione A35 **dovranno essere realizzate** in uno spazio edificato aggregativo e di scambio di informazioni pubblico o privato e/o in uno spazio pubblico non edificato, **localizzato nelle zone eleggibili del Piano Integrato Urbano** precedentemente identificate: **zone IVSM** con valore superiore a 98,1 e **le aree di accessibilità pedonale** (isocrone) definite intorno ai nodi della rete (le sedi delle diciotto biblioteche di quartiere e i luoghi del Bibliobus)

Sono questi anche i luoghi nei quali i progetti di YOUTOO possono trovare economie di scala per arricchire le occasioni di rigenerazione urbana proposte dal Piano in un quadro di intervento più ampio e articolato.

I diciannove luoghi, puntuali e diffusi, del PIÙ sono identificati nella successiva mappa.



Tav. 3 - il contesto microurbano: le diciotto biblioteche di quartiere e i luoghi del Bibliobus